



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

“TRE TEMI DI PSICOTERAPIA. Riflessioni critiche”

CORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA IN MODALITÀ ASINCRONA

www.stilemaeventi.it

22 maggio – 31 dicembre 2025

Obiettivo formativo: Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

Professioni accreditate: Medico chirurgo (psichiatra, psicoterapeuta, neurologo, neuropsichiatra infantile, medico di comunità)

Psicologo (psicologo, psicoterapeuta)

Assistente sanitario

Educatore professionale (educatore professionale; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Infermiere

Tecnico della riabilitazione psichiatrica (tecnico della riabilitazione psichiatrica; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (terapista della neuro e psicomot. dell'età ev.; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Terapista occupazionale (terapista occupazionale; iscritto nell'elenco speciale ad esaurimento)

Crediti ECM assegnati: 3

Provider: Stilema srl – provider nr 18

Razionale scientifico:

Alcune riflessioni sul rapporto tra farmaci e psicoterapia

Paolo Migone discute il rapporto tra farmaci e psicoterapia con una visione diversa da quella abituale. Ad esempio argomenta come, in un certo senso, sia già un errore porsi tale problema, perché coloro che discutono della cosiddetta “integrazione” o “associazione” tra farmaci e psicoterapia rivelano di avere una teoria della tecnica errata, stereotipata, che può portare a errori anche in una psicoterapia *senza farmaci*. Infatti tali colleghi separano *a priori* gli interventi “biologici” da quelli “psicologici”, nel senso che il dato clinico non viene interpretato, bensì considerato per il suo valore di facciata o in modo convenzionale: ad esempio possono ritenere che la prescrizione di un farmaco debba per forza avere il significato prestabilito di un attacco alla psicoterapia. La prescrizione farmacologica viene cioè concepita come qualcosa di diverso dagli interventi puramente psicologici, i quali soli sarebbero da interpretare, nel senso che potrebbero avere diversi significati. Se l'orientamento di tali colleghi è psicoanalitico, può trattarsi di una concezione *anti-psicoanalitica*, basata su una sorta di teoria delle etichette. In altre parole, sostiene Migone, non si capisce perché il farmaco non debba appartenere alla stessa

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

categoria logica di tutti gli altri interventi o fatti che accadono nella relazione terapeutica. Naturalmente un farmaco può funzionare anche come *placebo* (o, se è per questo, come *nocebo*), e può avere effetti sia psicologici sia biologici che possono essere indagati, ma proprio allo stesso modo con cui un intervento psicologico (cioè non farmacologico) può avere effetti sia psicologici che biologici. Un problema sottostante che va chiarito, argomenta Migone, è quello del rapporto corpo/mente.

Alcune riflessioni su psicoanalisi e guerra

Sulla scorta del caso clinico di una paziente con diversi disturbi nevrotici che aveva mostrato l'improvvisa scomparsa di tutti i sintomi durante un periodo di guerra e la loro ricomparsa alla fine di quella guerra (si trattava della guerra del Golfo del 1990-91), Paolo Migone presenta alcune riflessioni sul temporaneo benessere che può comparire grazie alla proiezione di angosce interne su un pericolo reale esterno. Questa ipotesi psicoanalitica, di derivazione kleiniana, viene discussa in dettaglio con considerazioni anche sul disturbo da stress post-traumatico (PTSD), sul lutto e sull'effetto simile che possono avere altri eventi traumatici come calamità naturali e malattie gravi o potenzialmente terminali. In tutti questi casi certi pazienti, come mostra Migone portando anche alcuni esempi clinici, possono paradossalmente trovare sollievo perché vengono alleggeriti da angosce persecutorie, le quali trovano finalmente un senso in una realtà concreta su cui vengono proiettate.

Alcune riflessioni sul fenomeno della terza onda nella terapia cognitivo-comportamentale

Nella storia del movimento di terapia cognitivo-comportamentale vi sono state le cosiddette "onde": la prima è il comportamentismo (anni 1950-60: Skinner, Pavlov, Watson, tecniche di condizionamento, etc.), la seconda è il cognitivismo (anni 1970-80: Beck, Ellis, introduzione di una mediazione cognitiva tra Stimolo e Risposta, col passaggio da S-R a S-O-R, dove O sta per organismo, etc.), la "terza onda" (*third wave*), molto più recente, è nata a cavallo del XXI secolo. Questa terza onda ha in qualche modo scosso le fondamenta della terapia cognitivo-comportamentale, rappresentando forse quella che può essere considerata una crisi, o essere vista come un ripensamento dell'intero movimento cognitivo-comportamentale. Infatti emergeva sempre più chiaramente come una terapia comportamentale o cognitiva standard presentasse problemi di efficacia, con poca stabilità del cambiamento e spesso ricadute. Ci si è resi maggiormente conto che un atteggiamento prevalentemente direttivo (cioè basato su esercizi comportamentali, compiti a casa, etc.) non è ciò di cui molti pazienti hanno bisogno: deve invece andare in parallelo con un atteggiamento opposto, in grado di controbilanciarlo, fatto ad esempio di accettazione empatica se il paziente non riesce a raggiungere gli obiettivi della terapia. La terza onda della terapia cognitivo-comportamentale quindi è meno direttiva, e uno dei suoi concetti centrali è l'"accettazione" (*acceptance*). Inoltre viene sottolineata la flessibilità psicologica: si comprendono maggiormente gli aspetti processuali e contestuali, si dà importanza alla *mindfulness* e alla meditazione, è ammessa un'importante influenza del buddismo e di altre filosofie orientali, e così via. Tra le tecniche più caratterizzanti della terza onda si possono menzionare la *Acceptance and Commitment Therapy* (ACT) di Hayes, il *Mindfulness-Based Stress Reduction* (MBSR) di Kabat-Zinn, la *Dialectical Behavior Therapy* (DBT) di Marsha Linehan (DBT), etc. Paolo Migone argomenta come il fenomeno della terza onda sia molto interessante perché permette di riflettere anche sul grande rimescolamento di carte avvenuto all'interno del movimento cognitivo-comportamentale e psicoterapeutico in generale, e come in

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

questa recente evoluzione della terapia cognitivo-comportamentale siano stati riscoperti e assimilati alcuni concetti centrali dell'approccio psicodinamico.

Programma:

Alcune riflessioni sul rapporto tra farmaci e psicoterapia - Paolo Migone - Durata 1 ora

Alcune riflessioni su psicoanalisi e guerra - Paolo Migone - Durata 1 ora

Alcune riflessioni sul fenomeno della terza onda nella terapia cognitivo-comportamentale - Paolo Migone - Durata 1 ora

Responsabile scientifico:

Elena Camerone

laurea in Medicina e Chirurgia;

specializzazione in Psichiatria;

psichiatra e psicoterapeuta libero professionista.

Docenti:

Paolo Migone

laurea in Medicina e Chirurgia;

specializzazione in Psichiatria;

psichiatra psicoterapeuta, condirettore della rivista *Psicoterapia e Scienze Umane*

CURRICULUM VITAE RESPONSABILE SCIENTIFICO

Elena Camerone:

Educazione e formazione

1984: Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Torino con 110/110 con lode; abilitazione all'esercizio della professione medica presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino; iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino con inserimento nell'elenco degli Psicoterapeuti

1989: Specializzazione in Psichiatria con 70/70 con lode presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino.

Esperienze professionali

Dal 1984 al 1987: Borsa di Studio della Regione Piemonte presso la Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro con Argomento relativo all'Inquinamento Ambientale da Pesticidi.

Medico del lavoro presso l'Olivetti, con Incarico Dirigenziale.

Dal 1987 al 1990: Assistente medico presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale Martini di Torino.

Dal 1990 al 1998: Medico Aiuto presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista della Città di Torino (Molinette), subentrata all'ASSL TO VIII

Dal 1998 al 2004: Dirigente Medico di Primo Livello presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale Martini di Torino. *Attività cessata per dimissioni volontarie.*

Dal 2000 al 2006: Direttore Sanitario presso le Comunità Protette Psichiatriche "Tabor" di Castellamonte e "Atena Nuove Dimensioni" di Scarmagno

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

Dal 2006 al 2012: Giudice Onorario minorile presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta

Dal 1992: Attività di Medico Psichiatra e Psicoterapeuta libero professionista

Dal 2004: Attività di consulenza e sostegno per la ONG IFMA operante in Benin, Africa, per la promozione della cultura e integrazione sociale e professionale delle ragazze disagiate

Dal 2010: Attività di consulente per supporto alla leadership e coaching per gruppi finanziari internazionali

Attività formative, didattiche e partecipazione a congressi

Dal 1984 al 1986: Frequenza presso la Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro presso l'Università degli Studi di Torino

Attività Didattica come Docente di Psichiatria presso la Scuola Infermieri Professionale dell'Ospedale San Giovanni Battista di Torino.

Attività di Conduzione di Gruppi di Supervisione presso Strutture Psichiatriche Private

Partecipazione a congressi nazionali e internazionali di Psichiatria, convegni, seminari, giornate di studio, tavole rotonde e incontri scientifici.

CURRICULUM VITAE DOCENTI

Paolo Migone:

Educazione e formazione

1979-1985: Completa il training psicoanalitico, diplomandosi in Psicoanalisi presso il New York Medical College e conseguendo la qualifica di Fellow della American Academy of Psychoanalysis

1976-1979: Specializzazione in Psichiatria con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Parma

19 febbraio 1976: Iscrizione all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Parma n. 2835

21 gennaio 1976: Diploma dell'Educational Commission for Foreign Medical Graduates (ECFMG)

agosto-ottobre 1975: Borsa di studio dell'Italo-American Medical Education Foundation presso il Columbus Hospital di New York

1969-1975: Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma

Esperienze professionali

È abilitato all'esercizio dell'attività di psicoterapeuta dall'Ordine dei Medici della Provincia di Parma.

Dai primi anni '80 insegna in vari gruppi o scuole di psicoterapia di diversi indirizzi (psicoanalitico [scuole "freudiane", neo-freudiane, relazionali, ecc.], gruppo analitico, junghiano, adleriano, lacaniano, cognitivista, cognitivo-comportamentale, rogersiano, transazionalista [AT], gestaltico, umanistico-esperienziale, bioenergetico, funzionale-corporeo, ipnotico, ecc.); ha fatto formazione e tenuto supervisioni in modo continuativo, sia nel campo privato (supervisioni individuali e di gruppo, o in ospedali) sia per il personale dei servizi psichiatrici in AUSL o cliniche psichiatriche

Dal 2008 al 2016 ha lavorato presso l'ospedale psichiatrico Clinica Santa Croce di Orselina (Locarno) come supervisore clinico per psicologi e psichiatri, coordinatore della "piattaforma" mensile (una riunione degli esponenti di tutte i ruoli professionali allo scopo di favorire il



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

funzionamento della Clinica nel suo complesso), e presidente del Comitato Scientifico della Clinica.

È stato consulente editoriale di varie case editrici tra cui Boringhieri, Bollati Boringhieri, Einaudi, Raffaello Cortina, Astrolabio, Fioriti. È reviewer dell'International Journal of Psychoanalysis. È membro del direttivo nazionale dell'Associazione Italiana per lo Studio dei Disturbi di Personalità.

Ha organizzato il primo convegno italiano sulla validazione delle psicoterapie psicoanalitiche (Venezia, 18-19 maggio 1991); nel 1996 ha fondato la SPR-Italia (sezione italiana della Society for Psychotherapy Research), organizzando il primo convegno della SPR in Italia (Cernobbio, Como, 4-7 settembre 1996) e contribuendo al consolidamento di un gruppo di ricercatori italiani in questo campo. Ha fondato la sezione italiana della Society for the Exploration of Psychotherapy Integration (SEPI) contribuendo ai primi congressi nazionali (Milano, 16 marzo 2002; Firenze, 24-26 marzo 2006; Roma, 18-20 aprile 2008).

È membro della China American Psychoanalytic Alliance (CAPA) e svolge settimanalmente attività di formazione in Cina tramite Skype. È stato invitato a tenere conferenze su argomenti di psichiatria, psicologia e psicoterapia, sia in Italia che negli Stati Uniti, in ambienti sia accademici che privati, e a programmi RAI.

È stato nominato membro (unico italiano), e in seguito co-chair del Rapaport-Klein Study Group all'Austen Riggs Center.

Dal 2004 è direttore responsabile della rivista trimestrale Psicoterapia e Scienze Umane ed è nella redazione di una quindicina di riviste del settore, sia italiane che straniere (tra cui Intersubjectivo, Clinica e Investigacion Relacional, Rivista Sperimentale di Freniatria, Psichiatria e Psicoterapia, Psicobiettivo, Psicoterapia, Ricerca in Psicoterapia, Ricerca Psicoanalitica, Costellazioni, Psichiatria di Comunità, Quaderni di Psicologia Analisi Transazionale e Scienze Umane, Il Ruolo Terapeutico).

È stato nominato membro dell'editorial board della collana Psychological Issues, fondata da George S. Klein nel 1959.

È stato nominato Research Associate della American Psychoanalytic Association.

Ha presentato in Italia in anteprima il DSM-III, aprendo un dibattito sulla diagnosi e sul rapporto tra psichiatria e psicoanalisi (con la prima revisione internazionale della letteratura sull'argomento); ha presentato in anteprima per l'Italia anche il DSM-IV, il PDM, il DSM-5, il PDM e il PDM-2.

È co-owner (coordinatore nazionale) della discussion list "Psicoterapia" di Psychomedia (PM-PT), dove è anche redattore dell'area "Problemi di psicoterapia".

Durante la collaborazione con la Clinica Psichiatrica dell'Università di Parma ha progettato e costruito un DataBase computerizzato per l'archivio dei pazienti a scopo di ricerca, tuttora in uso, con schede anagrafica e anamnestica, e con una quarantina di rating scales riguardanti i vari settori della psicopatologia (psicopatologia generale, schizofrenia, umore, ansia, personalità, disturbi alimentari)

È autore di circa 350 pubblicazioni, in varie lingue, tra cui alcuni libri (ad esempio Terapia psicoanalitica. Seminari. Milano: FrancoAngeli, 1995; nuova edizione: 2010), una decina di capitoli per il Trattato Italiano di Psichiatria, Milano: Masson, 1992, 1999, ecc.).

2008-2009: Professore a contratto al Corso di Laurea in Psicologia con l'insegnamento "Psicologia della personalità", Università di Parma

STILEMA S.R.L. – Capitale sociale € 25.000,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA, Registro Imprese di Torino 05466710018

10123 TORINO – Via Cavour, 19 Tel. 011.53.00.66 – Fax 011.53.44.09

www.stilemarete.it - stilema@stilema-to.it



COMUNICAZIONE ORGANIZZAZIONE EVENTI

Dal 2007 al 2009: Professore a contratto alla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute con l'insegnamento del IV anno "Valutazione della psicoterapia, Modulo A" e dall'anno 2008/09 anche "Modulo B", Università di Torino

Dal 2006 al 2011: Professore a contratto alla Facoltà di Psicologia, Università di Aosta

Anno accademico 2004-2005: Professore a contratto alla Facoltà di Psicologia con gli insegnamenti di "Psicologia Dinamica" e "Teoria e Tecnica del colloquio clinico", Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

Dal 1999 al 2003: Professore a contratto al Corso di Laurea in Psicologia, Università di Parma

Dal 1987 al 1999: Professore a contratto alla Scuola di Specialità in Psichiatria, Università di Parma

Dal 1987 al 1999: Professore a contratto alla Scuola di Specialità in Psichiatria, Università di Bologna

Dal 1979 al 1983: lavora al New York Medical College, completando la specialità in psichiatria e un anno di fellowship in psichiatria infantile, divenendo Board Eligible presso l'American Board of Psychiatry and Neurology

Dal 1977 al 1979: ricopre un posto di ruolo in psichiatria (rispettivamente a Mantova e a Imola)